

Confcooperative va oltre il virus

Assemblea annuale ieri, la prima dopo la fusione delle unioni romagnole: dati positivi nonostante la pandemia

La cooperazione ha il compito di sviluppare un'economia reale e sostenibile: è il messaggio che arriva dall'assemblea annuale di Confcooperative Romagna ieri a Milano Marittima, la prima dopo la fusione tra le Unioni di Ravenna-Rimini e Forlì-Cesena della novembre 2020. Nell'occasione è stato fatto il punto sul lavoro svolto negli ultimi dodici mesi e presentato il Bilancio di Sostenibilità 2020. Confcooperative Romagna rappresenta 577 cooperative nelle tre province per un totale di 108.000 soci, 39.000 occupati e un valore della produzione di oltre 7 miliardi di euro (dati 2020).

«**La Romagna** di Confcooperative è grande e, nonostante il periodo difficile a causa dell'emergenza sanitaria, ha dimostrato resistenza e flessibilità – ha sot-

IL PRESIDENTE NERI

«C'è chi ha sofferto, ma la situazione è di tenuta e ora scenari di crescita. Serve però sviluppo sostenibile»



tolineato il presidente, Mauro Neri –. Certo, ci sono coop che hanno sofferto di più, in particolare quelle dei settori culturale, sportivo, turistico e della ristorazione collettiva. Ma la situazione complessiva è di tenuta». Neri ha espresso la sua vicinanza alla Cgil per i fatti di questi giorni, ribadendo l'importanza della vaccinazione. Sulle prospettive, infine, «la fiducia dei consumatori sta tornando e gli indici di ri-

L'intervento del presidente Mauro Neri

presa del Pil prevedono per il 2021 un +6%. Il Pil non misura però la sostenibilità: si può crescere e distruggere l'ambiente o aumentare le disuguaglianze. In questo senso è la cooperazione ad avere un compito molto difficile ma cruciale: partecipare alla crescita sviluppando un'economia reale e sostenibile».